

Antonella Biscardi. "Il calcio nella rete". Le Nazionali Intervista di Alessandra Mele

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Ciao Antonella. Eccoci al nostro consueto appuntamento del lunedì. Prima di raccontarci le novità di questa sera, vorrei parlare con te di "emozioni".

Bentrovata Alessandra.

Vuoi che ti parli delle mie emozioni?

Sì, perché tu scrivi spesso di emozioni, stati d'animo, e riflessioni.

Sarebbe bello parlarne in relazione alla tua attuale esperienza televisiva.

Più che parlare del programma vorresti conoscere il mio stato d'animo e le emozioni visto che di questo tratto principalmente nei miei libri. È così?

Sì, vorrei sapere di te, come vivi stare davanti alle telecamere e, se c'è, qual è l'emozione più forte.

Domanda che non faresti mai a Lilli Gruber o Mara Venier, collaudate conduttrici, ma che ovviamente, a me agli esordi, viene naturale. Scherzo ovviamente so perfettamente chi sono...E non mi sottraggo alla domanda anzi trovo bello condividere con chi mi segue cosa provo andando in onda in diretta.

Intanto c'è la coscienza, la responsabilità che stai comunicando, e questo significa essere esatti in ciò che dici, preparati non approssimativi.

Poi subentra l'organicità, la consequenzialità di argomenti che seguono un filo logico.

E ancora, una dose di emozione perché sai che c'è chi ti ascolta e giudica.

Controlli le emozioni o andando in diretta scompaiono?

Convivono. Prima della messa in onda sono prepotenti, alla sigla di apertura si attenuano e le controllo con un gran respiro, al via entrano in me e mi guidano.

Quello televisivo è un lavoro che senza istinto non rende.

Il robot il pubblico lo percepisce.

Quindi la continua emozione mi dà la forza, la gioia, la vitalità per condurre nella mia naturalezza.

Ho un "entourage" favoloso, sinergico, intuitivo, di conseguenza il programma è naturale, senza costruzioni o barriere.

È una continua situazione di attenzione o ti lasci andare dal dibattito e dalle osservazioni degli ospiti?

Entrambe le cose devono convivere e non puoi mollare nessuna delle due, l'attenzione ad avere il polso degli argomenti della puntata e la capacità di seguire le considerazioni degli ospiti. Molto va di getto seguendo d'istinto il momento, ed è qui che subentra la preparazione, l'abilità alla ricezione del dibattito.

Hai detto la scorsa volta che fai un primo bilancio alla fine della puntata, a sangue caldo, poi ne analizzi l'insieme.

Che voto dai al percorso fino a oggi?

Abbiamo più volte detto che è un format diverso dai soliti di calcio, aggiunge storia, ricordi, emozioni, tradizioni e che il pubblico sportivo non è abituato a questo.

Gli do 7, perché premio gli sforzi fatti da tutti in un momento particolare come quello seguente all'uscita dal "lockdown".

Una combinazione di elementi presi al volo e che ci hanno permesso di costruire una nuova trasmissione, credo l'unica nata in questo specifico momento, innovativa nei temi e senza nessuna sbavatura a livello televisivo, tutto grazie alla voglia di rimettersi in gioco di un "grande team", in un momento nero per il mondo.

Poi aggiungo un voto e do un 8, ma al pubblico che ci segue e sostiene.

Numeroso e grande pubblico!

Il regalo più bello che potessi ricevere.

Hai guardato gli ascolti e ne sei soddisfatta?

Li aspettavo con ansia, anche se i "social" mi davano il riscontro per capire il "trend".

Ma i dati, quelli Auditel, che tutti aspettiamo, sono stati "grandi numeri".

Che emozione, i dati Auditel de "Il calcio nella rete"!

Ancora più motivata, quindi?

Ma no! Solo molto felice.

La motivazione non aumenta o cambia, ho la conferma che la strada che sto percorrendo è quella giusta e vado avanti arricchendo e migliorando il percorso.

Ricapitolo per i nostri lettori.

Hai parlato di storia, di forma psicofisica dei giocatori, delle attuali modalità di gioco, di Var, di psicologia, di mental coaching, della casualità in una partita, di valore economico del calcio, di filosofia.

Cosa bolle in pentola per questo lunedì?

Oggi parliamo di "Nazionali"

Nazionali come sport di bandiera e bandiera dello sport.

Nazionali come grandi campioni e grandi squadre.

E poi come sia più sentito o meno l'attaccamento al club rispetto alla nazionale.

E non può mancare il significato filosofico della vittoria.

Io, Antonella, vorrei conoscere qualche anticipazione.

Come di consueto d'altronde.

Questo tema raccoglie storia, filosofia, gioco.

Molti servizi filati, in studio questa sera due ospiti nuovi per questa trasmissione, non volti nuovi per il pubblico.

La presentatrice e modella Georgia Viero e l'attore Sebastiano Busiri Vici.

"*Prontissimi*" per affrontare i nostri temi.

Ovviamente il nostro parterre comprende altri grandi ospiti ormai gli affezionati li conoscono...

Ma loro alla prossima intervista!

Sarà la quinta puntata di sette, stai pensando di ricominciare con l'inizio del campionato?

Posso non seguire il campionato, l'importante è che ci sia, per avere gli spunti per l'attualità.

Sono ancora troppo immersa al costruire "Il calcio della rete" di ora per pensare al prossimo.

Riparliamone alla fine delle 7 puntate.

Lo "sgub" di oggi?

Oggi lascio in sospeso...

È una sorpresa per il pubblico, perché va premiato per seguirci numerosi, un momento particolare che dedico a loro.

Prima di salutarci, come di consueto, ricordi dove vedere il programma e l'appuntamento?

Certamente.

Giorno e orario: tutti i lunedì fino al 3 agosto dalle 21.00 alle 22.00.

Visibilità: su Goldtv canale 17 (per il Lazio)

in streaming www.goldtv.it www.antonellabiscardi.it www.inmoveproduction.it

In diretta sui miei social fb e Instagram.

Su fb della rete e di Inmove Production

Anche sul sito www.infooggi.it e www.universalkinesiology.it

Insomma chi vuole mi trova!

Allora Antonella buona diretta!

Grazie Alessandra per la consueta chiacchierata.

Vi aspetto!

Hashtag

#ilcalcionellarete #passione #ieri #oggi #domani

Antonella Biscardi

[Blog](#) [Facebook](#) [Instagram](#)

Alessandra Mele [E-mail](#) [Inmove Production](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/antonella-biscardi-il-calcio-nella-rete-le-nazionali-intervista-di-alessandra-mele/122150>

